Anno IX - N. 3029 | Trieste, Venerdì 25 Aprile 1890 (Edizione del mattino) | Anno IX - N. 3029

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA**, nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati a 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo'

I moti operai e il 1.o di maggio. VIENNA 24 (B) Nella fabrica di fiammiferi Fürth a Schüttenhofen in Boemia, sono scoppiati disordini fra gli operai. E' partita gendarmeria a quella volta, A Biala stamane non si sono verificati ulteriori disordini. - Lo sciopero di Bleiberg e Kreuth ha preso più vaste dimensioni. - In parecchie vetrerie della Boemia gli operai dichiararono di avere il proposito di far festa al primo di maggio, perchè spintivi dagli operai di fuori, ma che, se richiesti, lavoreranno.

PARIGI 24 (B) Nelle sfere governative si attende il primo di maggio senza particolari apprensioni. Nei pressi delle piazze dove probabilmente si aduneranno gli operai, nominatamente nelle vicinanze della Borsa del lavoro, verranno appostate truppe.

PARIGI 24 (B) I giornali della sera annunziano: Lo sciopero di Montlucon prende sempre maggiori dimensioni. Ora scioperano 300 fabri.

PARIGI 24 (B) I giornali recano: Per il primo di maggio saranno trasferiti qui otto reggimenti di cavallerla.

VIENNA 24 (B) Fra gli operai del gas di Vienna, circa 3000, si manifesta un moto di sciopero. Essi domandano la giornata di 8 ore di lavoro e l' aumento del 50 per cento sulle mercedi. Per questa notte però gli operai decisero di presentarsi al lavoro notturno. - Fra i lavoranti macellai, maniscalchi e carrozzieri si manifestano pure intenzioni di sciopero.

GRAZ 24 (B) I lavoranti falegnami, fabri e pistori si sono messi in isciopero. L'ordine non fu turbato.

VIENNA 24 (B) Gli operai di tutte le Usine del gas decisero di aspettare due settimane la risposta alle loro pretese.

VIENNA 24 (N) Questa notte si lavora in tutte le Usine della Società del Gas. Un forte numero di guardie e d'impiegati di polizia resta però tutta la notte nelle Usine per difendere gli operai che lavorano da eventuali attacchi.

VIENNA 24. (N) Circa 480 operai della *Alpine Montan- Gesellschaft* pertinente al territorio comunale di Kaiser Ebersdorf domandarono un aumento del 30 per cento sulle mercedi. Alla domanda non si è potuto rispondere sul momento. Fu spedito sul luogo un battaglione di soldati.

La questione finanziaria in Italia. ROMA 24. (N) Il risultato negativo del banchetto di Napoli è riuscito nuovo incitamento al ministero per porsi attivamente al lavoro per affrontare la questione finanziaria. Si tratta di operare energicamente nei due campi economico e finanziario. Alla situazione economica si vuol provvedere coll'ottenere dalla Camera l'approvazione dei progetti per l'istituto di credito fondiario e di riordinamento degli istituti di emissione e col risolvere la questione del comune di Roma. Alla questione finanziaria si studia di provvedere, come ha dichiarato l' on. Brin, in nome del governo, colla riduzione di spese militari, con rinvii di spese militari e civili non riguardanti lavori publici e col rimaneggiamento di certe imposte di consumo e dei monopoli. Se, come tutto fa sperare finora, il raccolto sarà buono, la crisi entrerà nella fase risolutiva e ricomincerà un nuovo periodo di fiducia e di attività. I ministeri della marina, della guerra e delle finanze hanno già posto mano a studi diligenti per concretare queste idee, mentre l'on. Crispi a sua volta prende gli accordi per regolare i lavori parlamentari in modo da concretare il suo piano il quale non può essere più abile.

ROMA 24. (N) Fra i deputati qui giunti accentuasi una corrente favorevolissima al ministero. All' ultima ora affermasi che Crispi appena avrá fatto votare i bilanci colle annunciate economie e sarà quindi rientrata la fiducia nel paese, scioglierà la Camera.

ROMA 24. (B) L'*Esercito italiano* annuncia che le economie nel bilancio della guerra ascenderanno a 6-9 milioni che si otterranno chiamando la nuova classe sotto le armi qualche settimana più tardi e congedando prima varie classi. Singole depennazioni nel bilancio verranno fatte in quei titoli che ammettono una dilazione di qualche anno ancora senza compromettere l'ordinamento dell'esercito.

Parlamento italiano. ROMA 24 (B) La Camera ha ripreso i suoi lavori e cominciato la discussione del bilancio delle poste e de' telegrafi. Il presidente annunziò un'interpellanza di Odescalchi a Crispi se il governo intenda di presentare leggi corrispondenti alle deliberazioni della conferenza di Berlino.

ROMA 24. (N.) *Camera.* Il presidente commemora Aurelio Saffi. Vi si associano Zanardelli e Cavallotti. I discorsi sono applauditissimi. Commemoransi pure Franzoini e Petruccelli della Gattina. All'odierna seduta sono presenti pochi deputati. Presentausi varie interpellanze ed interrogazioni. Noto quelle d'Imbriani e Cavallotti sulle proibizioni delle lapidi a Carlotta Aschieri a Verona, a Mazzini e Garibaldi a Terra del Sole e sulla espulsione dei corrispondenti esteri. Assicurasi che un deputato dell'Estrema Sinistra voleva sollevare vivamente la questione del più sollecito svolgimento delle interpellanze.

L' assenza di Crispi, trattenuto al Senato, consigliò il deputato a rinviare la cosa ad altro giorno.

Durante la seduta si nota un lungo ed animato colloquio tra Nicotera e Fortis alla presenza di Bonacci e che uscirono poi insieme dall'aula.

ROMA 24 (N) *Senato.* Continua la discussione sulle Opere pie. Oggi pronunciarono due applauditi discorsi in favore del progetto Lampertico e Moleschott; Lampertico dichiarò di non ammettere la esclusione dei parroci.

Il viaggio di Carnot. PARIGI 24. (B.) Carnot è arrivato a Villafranca vivamente acclamato.

NIZZA 24, (B.) Carnot è arrivato qui al meriggio, calorosamente acclamato. Assistette ad una rivista militare.

Le corse alle „Capanelle" a Roma. ROMA 24. (N) Alle corse alle Capanelle le tribune erano popolate, ma il publico lungo la pista era poco numeroso, causa il sole scottante. Dopo la prima corsa giunsero la regina accompagnata dalle dame di servizio e quindi il re coll' aiutante Pallavicini. Grande fu l' animazione per il Derby reale; corsero undici cavalli. *Doralice*, mantenutasi ultima per quasi metà del percorso, nell' ultimo tratto si spinse avanti e giunse la prima. Secondo giunse *Otello*, terzo *S. P. Q. R.* Grande entusiasmo per *Doralice*, che fu applauditissima. I reali partirono acclamati. Il ritorno dalle corse fu animato.

Parlamento austriaco. VIENNA 24. (B - *Riassunto*) *Camera dei deputati*. Approvasi il titolo *Publica Sicurezza* e respingesi la risoluzione Herbst per la abolizione delle misure eccezionali. A richiesta di Kronawetter il presidente invitò a nominare una commissione di disapprovazione contro il relatore Kathrein, incaricata di riferire nella prossima seduta.

VIENNA 24 (B - *Riassunto*). *Camera dei deputati.* Dopo spiegazioni di Kathrein, Kronawetter ritira la proposta per la commissione di disapprovazione. Approvansi altri due titoli del bilancio. - Fuchs propone una riforma della legge d' immunità per tutelare maggiormente i deputati. - Lazansky interpella circa un preteso decreto del presidente provinciale della Carintia di vigilare sui rapporti del deputato dietale Einspieler con il vescovo Strossmayer. Prossima seduta domani.

Piani di Guglielmo... smentiti. BERLINO 24. (B.) Il *Bureau Wolff* dichiara fantastiche le notizie circa l'idea di creare una lega doganale europea. Dice che nelle sfere competenti a nulla di simile si sta pensando.

Nella marina tedesca. BERLINO 24. (B) Il *Monitore dell' impero* publica l' accettazione del sollevamento del secretario di Stato Heussner e la nomina del contrammiraglio Hollmann a secretario di Stato per la marina. - L' ammiragliato inglese comunicò a questa parte che alle manovre di settembre della flotta tedesca assisterà, quale rappresentante la marina inglese, la squadra del Canale, composta di quattro navi da querra e di due incrociatori di prima classe.

Esplosione a bordo. CHERBOURG 24. (B) La disgrazia a bordo del *Requin* avvenne in seguito allo scoppio della caldaia. Finora sonvi tre morti.

In Vaticano. ROMA 24. (B.) Il papa ricevette Maria Antonia, granduchessa vedova di Toscana.

Principi in giro. VIENNÁ 24. (B) La principessa Gisella e le principesse Elisabetta ed Augusta sono partite per Monaco. — L'imperatore le accompagnò alla stazione.

RECENTISSIME.

La Russia in Abissinia. PIETROBURGO 23. La mancanza di solidarietà fra i varii ministri e ministeri che costituiscono il Governo russo, spiega la ruggine che s' infiltra talvolta nella macchina dello Stato e le contraddizioni che ne risultano. Non è un segreto per nessuno che la spedizione comandata dal cosacco Atchinow in Abissinia era stata preparata ed incoraggiata dal procuratore generale del Santo Sinodo, Pobiedonostseff, dal ministro della marina, ammiraglio Shestakoff, e da un granduca, mentre era osteggiata dal ministro degli esteri, Giers. Ora si ripete un fatto consimile: ora un monaco russo, Clemente Verinkovsky, protetto anch'esso dal Santo Sinodo ed osteggiato da alcuni ministri, sta preparando una spedizione in Abissinia per rinnovare i legami di fratellanza religiosa esistenti, secondo lui, fra la chiesa cofta e la chiesa greca di Russia e preparare la via all'estendersi dell' influenza russa in Abissinia.

Per il monumento a Bismarck. BERLINO 23. Si sono costituiti all'interno ed all'estero circa un centinaio di sotto-comitati pel monumento a Bismarck. Le sottoscrizioni da 10,000 marchi sino a dieci centesimi affluiscono.

A proposito delle espulsioni. PARIGI 23. I giornalisti parigini, che hanno tanto spirito, si burlano dell'Italia perchè non ebbe nemmeno i denari per pagare il viaggio ai due espulsi. Bisogna rammentare a questi signori che l' Associazione della stampa in Italia ottiene ai giornalisti esteri dei biglietti ferroviari con riduzioni del 50 per cento, che publicisti di altri paesi sono ammessi nel sindacato romano. A Parigi, invece, dove si è tanto ricchi, gli stranieri non hanno un centesimo di riduzione sulle linee ferroviarie, non sono ammessi nel sindacato della stampa francese e non possono nemmeno penetrare nella sala da lavoro della Camera dei deputati, dove si considerano come spie. — Il *Parti National* scrive che Crispi voleva espellere il suo corrispondente, ma non lo potè, essendo italiano.

Letterato infermo. ROMA 23. Il noto letterato romano, marchese Luigi Capranica, settantenne, reduce da Madera, dove assistette agli ultimi istanti della diletta sua figliuola Maria, si trova gravemente ammalato di nefrite.

Dal palazzo del gran sultano. COSTANTINOPOLI 23. Nei circoli politici si loda la decisione del sultano di licenziare lo sciame di spie di palazzo, le quali non servirono ad altro che a mantenere dei sospetti indegni, nella mente del sovrano. In tal modo l' amministrazione della lista civile risparmia circa 10 mila lire turche annue. Inoltre il servizio delle informazioni verrà riorganizzato sopra una base più liberale.

Guglielmo e i francesi. BERLINO 23. Jules Simon inviò un telegramma molto cordiale all'imperatore per il dono fattogli. Anche Lesseps ringrazió l' imperatore pei saluti inviatigli per mezzo di Jules Simon.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Luna nnova — Leva il sole ore 5.3, tram. ore 6.55. Oggi: S. Marco ev. — Domani: S. Creto prof. - Term. C. ore 7 ant., 10.8 2 pom. 17.2 Alt. bar. 757.6. Alta marea —.— pom., 11.30 p. Bassa marea 7.6 ant., —.— p.

Per Trieste e Gorizia. Un telegramma da Vienna ci annunzia che ieri a quella Camera dei deputati, Tonkli lamentò l'incuria verso le comunicazioni nel Litorale e raccomandò che si costruisca una buona volta la ferrovia di congiunzione della Rodolfiana con Trieste.

Il principe di Hohenlohe raccomandò la regolazione dell' Isonzo e dei suoi affluenti.

Enrico Panzacchi ed Antonio Fradeletto. Le annunciate conferenze di questi due valorosi scrittori italiani avranno luogo, dunque, come già fu annuciato, nei primi giorni del maggio venturo, e cioè quella del Panzacchi la sera di venerdì 2, e quella del Fradeletto la sera di martedì 6. La sala non è ancora definitivamente fissata, ma con ogni probabilità sarà, quale la più adatta, quella della Società Filarmonico-Dramatica. Enrico Panzacchi, gentile poeta bolognese, il cui nome è tanto favorevolmente conosciuto nelle lettere italiane, da non aver certo bisogno di presentazione, dirà *Sugli albori dell'arte in Toscana;* Antonio Fradeletto, il simpatico professore veneziano, le cui conferenze testè hanno ottenuto grande successo a Milano, parlerà sulla *Letteratura ed arte contemporanea.*

Saranno due serate artistiche che il nostro publico colto ed intellettuale attende con la più legittima curiosità; e alle due conferenze, che saranno publiche, accorrerà di certo una folla elegante, avida di applaudire i due valenti letterati.

Giuseppe Caprin al Gabinetto di Lettura di Gorizia. Auspice il Gabinetto di Lettura di Gorizia, Giuseppe Caprin leggerà nella sala comunale di quella simpatica città lo stesso lavoro da lui letto all'Ateneo Veneto sulle *Lagune di Grado.* La lettura sarà publica verso tenue prezzo d'ingresso che poi andrà devoluto a vantaggio di qualche locale istituzione.

Per i docenti. Il Magistrato civico apre il concorso ai seguenti posti, che saranno da coprirsi col venturo anno scolastico: un posto di maestro di 3.a categoria ed un posto di maestra, pure di 3.a categoria, presso le civiche scuole popolari di città ed eventualmente ai posti di risulta di maestro e di maestra di 2.a categoria.

Le istanze vanno presentate al protocollo degli esibiti del Magistrato, non più tardi del 20 maggio p. v.

Grazia dotale. La grazia di f. 480 della fondazione dotale „Imperatrice Elisabetta" del barone Ambrogio de Ralli fu conferita dalla Luogotenenza ai fidanzati triestini di religione cattolica: Giuseppe Vidali, fabro meccanico, ed Amalia Zidarich, ricamatrice.

Per gli esportatori di armi e munizioni. Il Governo marittimo reca a publica notizia, in seguito a comunicazione del consolato generale a. u. a Parigi, che il Governo francese fin dal 4 corr. ha posto in istato di blocco la costa di Dahomey dal confine franco-tedesco presso Popo fino alla rada di Adjarra (questa compresa) per impedire l'importazione di armi e munizioni a Dohomey.

Luce elettrica a Gorizia. Scrive il *Corriere di Gorizia*: „Una Società imprenditrice di Milano affidò ad un proprio rappresentante di qui l'incarico di raccogliere delle adesioni di privati per attivare l'introduzione della luce elettrica nella nostra città. Qualora le adesioni raggiungano il numero di 1000 lampade della forza intensiva di 16 candele, la Società pensa di costituirsi qui pure e fornire questa illuminazione ormai introdotta e diffusa in tutti i centri civili perchè igienica ed economica. La Società domanda quale compenso per ora il contributo di due soldi per lampada usata da negozianti o famiglie e soldi uno e mezzo per gli industrianti. Detta Società presentò analoga comunicazione al locale Municipio.

Continua lo scherzo sul furto Cavesso. Un'altra lettera a matita, dalla scrittura perfettamente eguale a quella precedente di cui facemmo cenno ieri, pervenne ieri alla nostra redazione. In essa lettera ve n'era inclusa un'altra chiusa indirizzata all'orologiaio sig. Cavesso, che noi ci siamo fatti premura di far recapitare. Diamine! a persone tanto cortesi un piacere si può ben farlo. A titolo di curiosità publichiamo oggi, integralmente, lo scritto a noi pervenuto. - Commenti non occorre farne: li fa da sè stesso il lettore. Eccola qui:

Dal nostro ricettacolo li 24-4-90.
Carissimo Piccolo.

Tu ritieni fermamente che siamo dei mattacchioni che si divertono a scriverti. Sei in errorre. Noi siamo come tu chiami ladri, furfanti ecc. quelli che asportarono gli oriuoli del Cavezzo e che se la sono levata con discreta infamia. Quando il Cavezzo verrà da te in Redazione e ti dirà: ho ricevuto la mia merce di ritorno, ne resterai persuaso, riavrà la merce, ma non saprà mai con qual mezzo, e la cosa resterà nel Mistero. Noi siamo tre persone divine e distinte che credono come te ad un solo Dio, siamo astuti, ed operiamo con facilità e sicurezza. Costretti dall'avverso destino d'esercitare una proffessione che mette orrorre noi frequentiamo d'altronde e teatri e luoghi publici e quando cogliamo il destro mettiamo a repentaglio la nostra esistenza più per vendetta che per l'ingordigia della roba altrui.

Abbiamo sotto occhio un piano e lo abbiamo studiato con la massima attenzione e se ci riesce, come deve riescire Trieste tutta deve mirare il nostro lavoro da molto tempo machinato e se le carte non fallano andrà in esecuzione verso la metà del mese di Maggio. Trieste intera non avrà parole di compassione quanto sapranno il danneggiato. La cosa è organizzata tanto bene che qualsiasi avvedutezza riuscirà infruttuosa da parte della persona da noi scelta per paziente. Noi non ci poniamo all'opera, non esponiamo la nostra vita se non siamo certi del fatto nostro. Ogni ricerca è inutile, siamo ombre che spariscono - Passati innanzi il Casotto del Cavezzo, abbiamo veduto la vetrina spoglia, nessuno era nell'interno e ci piangeva l'animo veder tanta desolazione, ma per poco poichè la vetrina si riempirà di nuovo. Hai ragione Caro piccolo chiamarci di cuor buono, p. esempio noi facciamo molta carità nascosta e riceviamo continue benedizioni da quelli che noi soccoriamo.

Il diavolo poi non è brutto come si crede. Fa il piacere non sapendo ove indirizzare una nostra al Cavezzo ti prenderesti la briga di fargliela recapitare? - Grazie tante - Forse domani mattina leggendo il tuo reputato Giornale in qualche Caffè di Trieste troveremo questa nostra inserita o qualche cosa di simile e sapremo in che conto ci tiene questa Rispetabile Direzione - Con la maggior stima possibile abbiamo l'onore

Devotissimi.

Una risposta. Un nostro abbonato, socio dell'Unione Ginnastica, disperato di non poter trovare tra i suoi amici persona da proporre a socio della detta società appartenendo essi tutti all'Unione, ci scrive chiedendoci se è possibile proporre una signora.

Rispondiamo che gli statuti dell'Unione Ginnastica non vietano alle donne di appartenervi e che quindi egli può con tutta tranquillità proporre anche una signora, anzi aggiungeremo che ormai parecchie signore ne fanno già parte e sono inscritte nell'elenco dei soci.

Artista concittadina. Un telegramma da Mantova al *Trovatore* reca la notizia che nel teatro di quella città si produsse, cantando la parte di *Rosina* nel *Barbiere di Siviglia*, la signorina Giuseppina Langemantel - in arte *Gemmata* - la quale vi ottenne un successo molto lusinghiero, rivelandosi ottima cantatrice.

UN AMORE SELVAGGIO

Romanzo ridotto dall'inglese. (43)

— Sono venuta - disse Gloria chinando gli occhi - perchè la necessità mi spinse a rivolgermi a voi, nostro solo parente..

— Oh! benedetta creatura!... bisogno di me!... Ma io potrei aver bisogno di voi... Non sono più buono a nulla per nessuno... tutto è finito per me. Ditelo a vostra madre; ditele che vi fu un tempo in cui ero un uomo, ma che adesso non lo sono più.

— Lasciate, signore, che vi spieghi il motivo della mia visita.

— Spiegatelo, ma, per carità, non attristatevi; rimanete gaia e sorridente. Pensate che tutto è finito per me, eccetto quando un raggio di gioventù e di allegria passa attraverso al mio cielo scuro. Vorrei bene che vostra madre conoscesse tutto quanto mi concerne; ella mi compiangerebbe. Ditele in che stato mi avete trovato, e ditele anche come m'è capitata la brutta disgrazia. Un giorno, mentre lavoravo su una nave, feci un passo falso e caddi da una grande altezza, ferendomi alla spina dorsale. Ecco in qual modo ho perduto le mie povere gambe, ed ecco come mi vidi obligato di passare le mie giornate sdraiato presso alla finestra senza veder nulla che m' interessasse. Ma le fanciulle di Wyvenhoe, che Dio le benedica!... sono angeli... esse venivano a salutarmi alla finestra, a domandare le mie notizie, a chiacchierare allegramente. Poi quando potevano, ve n'era due o tre che portavano il loro lavoro e passavano delle ore a conversare, a ridere, a divertirsi con me. Esse mi raccontavano tutte le loro storie d' amore ed avevano la più grande fiducia in me. Oh! v'assicuro che valeva la pena di stare infermo e confinato in casa per godere d'una così buona compagnia. Ah! era quello il buon tempo... come vorrei che ritornasse! Adesso tutto è finito... voglio raccontarvi tutto...

Sospirò e si passò la mano tremante sugli occhi vivi e lucenti.

— Voi spiegherete tutto ciò a vostra madre, alla mia buona vecchia amica Lidia. Vedete che non ho dimenticato il suo nome. Ditemi ancora una volta il vostro.

— Gloria.

— Lo scriverò per ricordarlo meglio, - replicò il signor Pettican, - la mia memoria non mi serve più guari, ma il nome di vostra madre è impresso nel mio cuore e non lo scorderò mai. Diteglielo, ciò le farà piacere. E lasciatemi, adesso, raccontarvi i miei tormenti. V'era una fanciulla, Gloria, che si chiamava Aurora. Ella era buona, piena di premure per me e bella e spiritosa come nessun'altra nel villaggio. Lavorava in biancheria e non aveva parenti, nè fortuna. Ella portava sovente seco il suo lavoro e rimaneva qui delle ore a conversare con me. Non vi posso dire come mi parevano brevi e deliziosi i giorni in cui la vedevo, mi pareva che la più grande felicità per me sarebbe stata di averla sempre. Un giorno, era un giorno di regate, Aurora venne a trovarmi. Era tutta triste, aveva le lagrime agli occhi e mi disse che era ben doloroso essere così sola al mondo e non avere una persona che la proteggesse e la consolasse. Mi commossi e le feci delle proposte. Ci maritammo.

Il signor Pettican fece una lunga pausa, guardò dalla finestra, poi continuò:

— Ebbi come un presentimento della triste sorte che mi aspettava quando le dissi: „Aurora, ti prendo per moglie;" ma era troppo tardi per ritrattarsi...

— E dove è ora la signora Pettican? - domandò Gloria.

— Dove è? È alle regate col cugino Timoteo... il terzo cugino che le conosco dacchè l'ho sposata, - rispose il povero vecchietto sospirando. - Direte, Gloria, a vostra madre in quale condizione mi avete trovato ed ella verserá una lagrima sul povero Carlo... Ah! Gloria, sono molto infelice!

Stette qualche momento senza parlare e s'asciugò gli occhi colla mano.

— Vi ascoltò, figlia mia, - disse poi guardando Gloria, - ditemi ciò che volete.

Incoraggiata dalle confidenze del cugino, Gloria gli raccontò ogni cosa. Gli disse che sua madre aveva bisogno ch'egli le imprestasse venti lire. Se ella non poteva procurarsi quella somma, le sarebbe venduta la vacca, ed oltre a rimanere senza latte tutto l'inverno, essa non potrebbe neppur pagare la pigione del podere il giorno dell'Annunziata. Gli disse poi francamente che quella somma non gli poteva venire restituita che in acconti.

Il vecchio ascoltò pazientemente, passandosi soltanto a più riprese la mano sul viso con aria agitata.

— Desidererei potervi aiutare, - egli disse quando Gloria ebbe finito; - ho del denaro; ne ho messo a parte e ve n'è molto nello scrigno e anche più alla Banca; ma non posso prenderlo.

— Ah! signore.

— Prima di ammogliarmi facevo quel che volevo del mio denaro; i giorni di mercato davo sempre al mio domestico una piccola somma per comprare dei regalucci a quelle care figliuole che venivano a trovarmi. Un nulla faceva loro piacere... adesso tutto è cambiato; non ho la chiave dello scrigno; l'ha Aurora.

— Allora, - disse Gloria alzandosi, - tutto è finito. Mia madre, vostra cugina, sarà, nella sua vecchiaia, gettata nel mondo senza alcun mezzo. Ma se desiderate davvero di aiutarla, siate uomo, usate della vostra autorità e fate voi stesso ciò che volete fare.

— Dio m'aiuti! - esclamò Pettican toccandosi la fronte. - Sarò uomo. Andate, Gloria, a cercare la mia cassetta, il mio scrigno; è nell'armadio nella camera sopra di questa. Portatela qui. Aspettate; prima di scendere frugate nella tasca della veste da camera di mia moglie; può darsi vi troviate la chiave.

— Ma non posso, io, andare a frugare nelle tasche dei vestiti altrui.

— Ebbene, no, non fatelo; sarà meglio. Non avete per caso qualche chiavetta voi?

— Nossignore.

— Bene: non importa. Andate a ptgliar la cassetta. Voglio essere un uomo; voglio far vedere al mondo che non sono del tutto rimbambito.

Gloria obbedì. Ella trovò lo scrigno in ferro e lo portò al signor Pettican.

— Ci ho pensato bene - disse questi - e ho trovato una storiella da raccontare a mia moglie. Le dirò che, sapendomi qua tutto solo, dei ladri si sono introdotti in casa ed hanno trovato lo scrigno e lo hanno forzato per...

Per prevenire disordini. Da alcuni giorni l' Autorità di Polizia per evitare eventuali disordini che potrebbero avvenire, lavora alacremente nell' arresto di individui vagabondi e pregiudicati.

Ieri l' altro fu fatta una buona retata nei pressi del Belvedere e ieri se ne arrestò circa una trentina nei pressi di Cologna e di Guardiella.

Aggressione per vendetta. In via San Filippo ierinotte, il misuratore di grani Giuseppe Crevatin, d' anni 38, abitante in via delle Scuole Israelitiche N. 2, mentre stava rincasando, venne aggredito da quattro individui che lo gettarono a terra e lo colpirono con un istrumento contundente al capo, alla bocca ed in varie altre parti del corpo.

Il malcapitato dovette ricorrere alle cure dello spedale ove fu accolto nel quarto ripartimento. Quivi egli affermò di ignorare il motivo di quella aggressione e di non conoscere i propri feritori; secondo un' altra versione però sembrerebbe che quella fosse da ascriversi ad una vendetta.

Degli aggressori due poterono venire arrestati e sono precisamente certi Giovanni M. d'anni 26 e Giovanni C. d' anni 25, calzolaio, entrambi da Trieste. Gli altri due si diedero a tempo alla fuga.

Un lavorante prepotente. Giacomo Dollenz fu Giacomo, d' anni 25, da Sesana, era occupato da parecchio tempo quale lavorante fornaio presso il signor Luca Cosciancich, quando, alli 7 gennaio ultimo scorso, egli abbandonò improvvisamente il lavoro. Dopo due giorni il Dollenz si presentò di nuovo al suo padrone per riscuotere un civanzo di mercede a cui pretendeva aver diritto. Il signor Cosciancich lo trattò bruscamente e lo scacciò. Il Dollenz, sapendo che il giorno appresso dovevasi tenere una adunanza al Consorzio dei pistori alla quale il signor Cosancich non sarebbe mancato, divisò di recarsi ivi per fare una scenaccia al suo ex principale. Egli si recò infatti ai 10 gennaio alla sede del Consorzio, in compagnia di altri due compagni, e trovatovi il signor Cosciancich gli chiese i denari di cui pretesamente andava creditore e glieli chiese con prepotenza, non solo, ma uscì pure in minacce, e tra altro disse: „Troverò ben io il modo di farmi pagare! „Ciò andrà a finir male; nel tuo forno si „spargerà il sangue... Non m' importa se „anche dovrò fare dieci anni di galera.“

Il signor Cosciancich rimase fortemente impressionato da queste minacce, percui produsse denuncia contro il Dollenz, il quale fu processato per crimine di publica violenza. Egli dovette rispondere ieri a tale accusa dinanzi al Tribunale e si scusò col dire che può aver pronunciato, in momento di collera, qualche parola insolente, ma non le minacce attribuitegli, che avrà detto probabilmente „poter succedere ancora degli ammazzamenti“ intendendo con ciò di dire che il signor Cosciancich, per essere uomo collerico ed offensivo verso i lavoranti, troverà qualcuno che gli farà del male.

Il signor Cosciancich dice che la causa del guazzabuglio successo è lo stesso Dollenz, il quale la faceva da agitatore, esortando gli altri lavoranti a domandare diminuzione di lavoro; che dal momento che egli abbandonò improvisamente il lavoro, non aveva diritto di pretendere mercede di sorte, al contrario il danneggiato era lui, Cosciancich, perchè il Dollenz avrebbe dovuto lavorare altri 8 giorni dopo il licenziamento. Del resto dice che l'accusato si è trattenuto un importo di sei fiorini incassato da un cliente e quindi, se crede giuste le sue pretese, queste sono state anche sodisfatte. Riguardo alle minacce il testimonio conferma quanto espone l'accusa.

Nello stesso senso si esprimono i testimoni Alfonso Schirk e Rodolfo Werni.

Il difensore avv. Dompieri crede che tutto si sia ridotto ad un diverbio nel quale non si sogliono misurare i vocaboli e che delle minacce che vengono pronunciate in momenti di concitazione, non va tenuto calcolo, perchè se ciò dovesse essere si registrerebbero parecchi crimini ogni giorno.

La Corte non fu del parere del difensore e dichiarando il Dollenz colpevole del crimine di publica violenza, lo condannò a 3 mesi di carcere.

Politeama Rossetti. Brillantissimo teatro ieri a sera alla serata d' onore della sig.a Brambilla; occupate le gallerie ed il loggione; publico elegante nelle poltroncine e nei palchetti.

La bravissima artista, che gode meritamente tutte le simpatie del publico nostro, fu molto festeggiata nel *Barbiere di Siviglia* e nelle *variazioni* di Enrico Proch, cantate nella scena della lezione.

Eseguì pure con grande successo l' *invocazione* dei *Pescatori di Perle*, uno dei pezzi più belli ed ispirati dell' opera, bella ed ispirata specialmente in tutto l' atto primo, che è tutto, da cima a fondo, uno splendore.

Il publico, che, mesi or sono, al Comunale, in una serata burrascosissima, non potè gustare neanche quel pezzo, addimostrò ieri a sera tutta la sua sodisfazione per l' esecuzione bellissima datale dalla signora Brambilla, la quale dovette anzi replicarlo tra i più vivi ed insistenti applausi.

All' egregia artista vennero offerti quattro stupendi mazzi di fiori legati in varie fogge, un braccialetto elegantissimo ed altri oggetti preziosi.

Si distinsero e furono pure molto applauditi nel *Barbiere* i signori Frigiotti, Cartica e Dadò.

Al maestro signor Podesti la signora Brambilla offerse una bella corona di alloro.

— Sabato terza rappresentazione della *Linda*, che, com' è eseguita, non lascia a desiderare e merita tutto l' appoggio del publico.

Anfiteatro Fenice. Domani e domenica avranno luogo la penultima e la ultima rappresentazione della stagione in questo teatro.

Lo spauracchio di Roiano - Aggressione. Nei dintorni di Roiano - a quanto ci viene narrato - abita un giovinastro dai 26 ai 28 anni che è il terrore di quel suburbio. E' costui una specie di *bravo* pericoloso, il quale quando gli si presenta l'occasione, si diverte ad aggredire le persone che passano per quelle strade, siano cittadini che si recano a diporto, sieno territoriali. Non si sa ancora se ciò faccia per dare sfogo alla sua natura selvaggia o per altri secondi fini. Il fatto si è ch'egli, a quanto ci dicono, assale e percuote senza una ragione al mondo. Nel crepuscolo di lunedì toccò questa sorte a certo Antonio Sopich, giovanotto che tranquillamente rincasava.

L'individuo gli si fece innanzi e nonchè limitarsi a colpirlo a pugni gli inferse una coltellata, che avendo quegli tentato parare andò a colpirlo alla mano destra. Fatto il colpo il bravaccio si diede alla fuga.

Il padre del Sopich sembra sia intenzionato di avanzare un'accusa all' autorità competente ed anzi fece visitare la ferita del figlio dal dott. Fabris allo scopo d' ottenere un attestato medico per avere una base legale nel presentare la sua denuncia.

In convulsioni per un cagnolino. Ieri alle 9 e tre quarti pom. in via del Torrente, il canicida colse al laccio un piccolo cane che una signora conduceva a diporto.

Fu tanto il dolore nel vedersi staccata così rapidamente dal suo fido che la povera signora fu colta da convulsione e cadde a terra priva di sensi.

Venne ricoverata nell' osteria al „Castello di Duino„ dove alcune donne cospargendole d'aqua e aceto la faccia la fecero rinvenire. Rimessasi alquanto fu accompagnata alla propria abitazione.

Ubriachi caduti in canale. Due facchini, certi Antonio C. d'anni 38, e Giovanni T. d' anni 27, l' altra sera, camminando, ubriachi, nei pressi del Canale, caddero in aqua. Due guardie assieme ad un accendifanali trassero in salvo i pericolanti e li accompagnarono alle rispettive abitazioni.

Accidenti durante il lavoro. Il giornaliero Domenico Spongia, lavorando ieri in un magazzino al Porto Nuovo, cadde da un tavolato, posto ad una altezza di circa due metri, e riportò alcune contusioni al piede sinistro.

— Nel lavorare attorno ad una macchina, certo Giovanni Comel, meccanico, si impigliò fatalmente la mano destra nell'ingranaggio e si produsse una ferita lacero-contusa al dito mignolo.

Bambina caduta. Pia Marsè, fanciulletta di sette anni, abitante in Androna del Moro N. 10, cadendo accidentalmente mentre teneva in mano un fiasco di petrolio, si lacerò la palma della mano sinistra. All'ospedale, ove fu trasportata, ebbe le necessarie cure da parte del medico d'ispezione.

Un fagiuolo nel naso. Ieri alle tre del pomeriggio la ragazzina Amalia Bisiak, d'anni 10 nella scuola di via Belvedere stava giocando con una sua compagna. Questa, ad un certo punto, per celia, le cacciò un fagiuolo nel naso, ciò che obligò l'Amalia a ricorrere alla farmacia Ravasini, dove il fagiuolo le venne estratto.

Ferita per accidente. La levatrice Vittoria Simoni, d' anni 23, ricorse ieri alle cure del medico d' ispezione dell'ospedale in causa di un taglio non indifferente che ella si era prodotta al pollice della mano destra mentre adoperava un coltello.

Furto di vestiti. Il manovale Giovanni K. da Cividale, abitante in via di Rena N, 6, venne derubato ieri di una giacca e di un panciotto del complessivo valore di 10 fiorini. L' autore di questo furto venne arrestato ieri nella persona di certo Giovanni F., falegname, d' anni 52, da Trieste.

Eccessi e minacce. In via dei Capitelli, ieri, alle tre ant. il fabro Michele B. d'anni 28, da Trieste, ubriaco, si abbandonava a gravi eccessi, per il che venne tratto agli arresti.

— Fu arrestato iermattina alle nove il fabro Giuseppe T. d'anni 19, da Trieste, abitante in via della Ferriera perchè, armato di una pietra, minacciava in modo pericoloso la propria matrigna.

Accattone importuno. Venne arrestato ieri, verso il tocco, in via Madonna del Mare, il calzolaio Giuseppe B. d'anni 70, da Merna, perchè, con insistente accattonaggio, importunava i passanti.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: Pasta con fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Brodetto con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Pesce fritto con radicchio soldi 10. Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1545.

Corrispondenza aperta. Ad un *abbonato*. — Non ci pare che quella via sia *frequentatissima* dopo mezzanotte; del resto per recarsi ai villini accennati si può passare per altre vie, p. e. per la via Rossetti, ch' è anche più comoda.

Terrazzai. — Assumeremo informazioni.

Ogni giorno una. La più idiota delle cretinerie udita iersera dinanzi al negozio Megroz e Portier.

— La luce elettrica è *Traviata*...

— Perchè?

— Non vedi come è *violetta*?

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.
ANFITEATRO FENICE. Riposo.

Telegrammi di Borsa
Servizio di notte.

FRANCOFORTE 24.. Credit 253.75 ex 186.— Lombarde 102.62. Staatsbahn 94,15 Rend. arg. 76.25· Fermissima.

PARIGI 24 Boulevard 89.07, 94.05, 556.87 88 1/8 Ferma

Borsa di Trieste del 24 Aprile. — Borse ferme, Berlino 158.60, Rubli 225. Vienna apre 296, chiude 295.86. Rend. 89.05, 99.25, 102.70, Lombarde in aumento 120.25. Alpine deboli su voci di scioperi 93.30. Parigi chiude fermo 89.05 e 94.02 Qui prezzi nominali 92 3/8-1/2.

Listino. — Napoleoni 9.42½ a 9.43½ Zecchini 5.56 a 5.58. Lire sterline 11.86 a 11.88. Lire turche 10.66 a 10.68 Londra 118.60 a 118.90. Francia 47.10 a 47.25. Italia 46.40 a 46.60 Banconote italiane 46.50. a 46.60 Banconote germaniche 58.25 a 58.35 Rendita aust. in carta 88.80 a 89.— Rendita ungh. in oro 4% 102.35 a 102.55. detta in carta 5% 99.15 a 99.35. Credit 293.50 a 294.50 Rendita italiana 92⅝ a 92¼ Croce rossa italiana 14.50 a 1".— Lotti turchi 34.40 a 34.75. Serbi 3% 36.25 a 36.75. Serbi nuovi 5.50 a 5.80.

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Comunicati. *)

Alla carica di direttori dell'*Associazione italiana di beneficenza* alcuni soci propongono i seguenti signori:

Cav. dott. **G. Fabris**
Cav. **Giacomo Fano**
M.se **Guido Guiccioli**
Cav. **Fortunato Vivante**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma che al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ricercasi prontamente per negozio ragazzo di buona famiglia; riceverebbe stipendio. Indirizzo al «Piccolo» (1132)

Corrispondente greco, serbo, croato, assume corrispondenze commerciali e traduzioni. Indirizzo al «Piccolo» (1072)

Per coprire il posto di direttrice di un istituto per fanciulli si ricerca una signora di circa 40 anni, che parli correntemente l'italiano e il tedesco. Offerte sotto le iniziali S. A. I.» amministrazione «Piccolo» (1040)

Giovane signorina impartisce lezioni di piano a modico prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (1129)

Affittasi vasta villa signorile ammobiliata con adiacenze sito ameno e saluberrimo. Indirizzo al «Piccolo» (920)

D'affittare una stanza vuota con comodo di cucina, Indirizzo al »Piccolo« (1116)

D'affittare una o due stanze ammobiliate, Acquedotto N. 20, pianterra, vis-à-vis al Politeama (1093)

Affittasi stanza ammobiliata. Via delle Aque 9, II (1130)

Affittasi stanza ammobiliata flor. 6. Valdirivo 24, primo. (1131)

Per l'estate afittasi a buon prezzo bellissimo quartiere (4 stanze e cucina) presso S. Giovanni (Guardiella). Rivolgersi Trattoria fondo Ralli (1065)

Camere costo e solo costo. Via Campanile 1, quarto piano (1092)

Vendesi casotto da portinaio con sovra postovi ripostiglio, per fiorini venti. Indirizzo al «Piccolo» (1122)

Da vendere per causa trasloco due fornimenti tappezzati ed altri mobili. Rivolgersi via S. Michele 10 A, villino Prandi. (1063)

Vendesi un brougham e una vittoria. Indirizzo al »Piccolo« (884)

Vendesi una cocchietta di rimesso per fanciulli, due specchi cornice dorata 104/61 ct. di luce; tutto in buon stato. Indirizzo al «Piccolo.» (1024)

Vendonsi quadri artistici. Riborgo 27, II.do piano, porta 7. (1124)

Macchina cucire Singer vendesi stralcio. Farneto 10, piano primo (1137)

Skiff vendesi nuovo divisibile. Indirizzo «Piccolo» (980)

Smarrita pietra diamante ovale (d'anello) dalla Birraria Borsa Vecchia al Magistrato. Mancia portondola al «Piccolo»(1133)

Smarrito orecchino d'oro all'Africana, dalla via Guardia al Ponte Rosso. Mancia portandolo al «Piccolo» (1127)

Smarrita lettera di nessun interesse pel rinvenitore. Pregasi portarla al «Piccolo» (1123)

Portasigarette con iniziali M. C. valore fiorini 4 venne smarrito L'onesto trovatore portandola all' amministrazione del «Piccolo» riceverà fiorini 5. (1098)

Sagrestia attendoti oggi venerdì ore 2½ a casa mia. (1138)

C D 21. Scrissi mandando quanto chiestomi. (1136)

Signor Fe. Ke. N. 83 lettera per voi. (1135)

Bellissima signora, finalmente riveduta Corso, poi eseguita, favorisca ritirare lettera fermo posta sotto semplice nome chiesa ove pregò, più numero celeste sua casa. (1134)

81. Ritirate vecchio indirizzo. (1126)

Fosfe crudele non permettendomi accompagnarvi dirvi quanto vi adoro, se avete simpatia per me fate possa incontrarvi, parlarvi liberamente. (1139)

Lo Stornello negli appalti, quattro soldi (1074)

I. Maggio penultima estrazione Viglietti Keglevich, vendibili presso Giuseppe Bolaffio.

150.000 fiorini Credit, Promesse 1.80, Croci Rosse Italiane 15.25, Croci Rosse Austriache 20.25 presso Daniele Levi, Piazza Borsa. (1128)

Specialità Pasta di Napoli, via del Canale 5, fianco chiesa San Antonio nuovo. (1125)

Specialità Pasta di Napoli, via San Sebastiano 5. (1125)

The di Millefiori depurativo del sangue contro il bruciore dello stomaco, stitichezza, emorroidi. Per 12 giorni di cura soldi 50. — Farmacia Praxmarer. Piazza Grande. (565)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina a soldi 10. (4643)

Volete arricchire senza arrischiare nemmeno un centesimo? Mandate il vostro indirizzo al Banco Commerciale, Napoli. Vi proporrà lucrosa operazione di Borsa.

Verificazione

qualsiasi viglietto tutte le estrazioni, presenti, passate, soldi 3 per viglietto. Pagamento anticipato presso **Ig. Neumann.**

FU SMARRITO
un Braccialetto d' oro
A CATENA
con una medaglia portante l' iscrizione
21 aprile 1884.
L'onesto trovatore è pregato di portarlo all'amministrazione del „Piccolo“ ove riceverà **generosa mancia.**

I. R. priv. Società Ferrovia Meridionale

AVVISO.

A datare dal 1. maggio p. v. la distribuzione di biglietti per corsa semplice e di andata-ritorno dell' i. r. priv. Società Ferroviaria Meridionale, come pure di biglietti in servizio diretto con l' Italia per le più frequenti relazioni ha luogo a Trieste nel negozio del signor **G. Singer**, *Piazza della BorsaN. 604* (Corso). — I prezzi sono i medesimi come in stazione.

Coll'attivazione dei treni di piacere festivi verranno distribuiti nel detto negozio anche i biglietti con prezzi speciali per questi treni.

PANORAMA
Via S. Giovanni 4, Palazzo Salem
Le interessanti vedute di
LONDRA
che sono presentemente esposte e che godono un numeroso applauso, sono da vedersi soltanto sino incl. Domenica 27 corr.

AVVISO D'ASTA
in Capodistria.

Il giorno 28 Aprile 1890 avrà luogo, presso l'I. r. Giudizio Distrettuale in Capodistria, il secondo ed ultimo incanto delle seguenti realità divise in 5 Lotti distinti:

I Lotto. Edifizio al N. 652 P. T. 867 situato in posizione molto frequentata e commerciale, fabbricato ad uso Torchio con stalla e fienile, stimata f. 1380.60. — Tutti gli utensili ad uso torchio (*fundus instructus*) come: caldaia, tine, frantoio, pressa, sporte, ecc., stimata f. 272.40. Assieme f. 1653.—
II. Lotto. Metà della casa d'abitazione situata in piazza del Ponte al C. N. 961, stimata flor. 2105.
III. Lotto. Metà di una casetta al C. N. 880 stimata f. 145.
IV. Lotto, Metà di un Palchetto in primo ordine nel Teatro Sociale in Capodistria stimato f. 170.
V. Lotto. Metà della P. T. 954, terreno arativo vitato in Contrada S. Canziano stimata fiorini 276.20.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al suddetto I. r. Giudizio, in Capodistria, oppure all'avvocato Dr. Politeo in Trieste.

LE OBLIGAZIONI DEL PRESTITO TRIESTE 4%
(esente da imposta)
sono raccomandabili quale impiego di capitali.
Il cambio valute al Tergesteo **Giuseppe Bolaffio** ne vende a f. 97 circa.

Dr. Erm. Maschke
Medico-chirurgo.
Specialista per le malattie della pelle, sifilitiche e del sistema uro-genitale.
Ordina dalle 12-2 e 6-7 pom.
Piazza S. Giovanni 6, I. p. destra

Premiata all' esposizione universale di Parigi 1889
Mobili di primissima qualità dietro i nuovissimi modelli viennesi in tutti gli stili, **Mobili**
a buon prezzo, sotto garanzia.
Filiale di IGNAZIO KRON - Trieste
Via del Teatro N. 3 Tergesteo
Cataloghi a richiesta gratis.
Spedizione franco di dazio.

I soli veri *tappi a leva* prima qualità, a soldi 5 ... accessori trovansi nel ... *cristalli e porcellane* **C. ROTH**, Via S. Antonio ...

AVVISO.

Per pochi giorni soltanto si venderanno alla mattina fino alle ore 12, in Piazza Grande, sotto il Magistrato e nel ... riggio nel fondo legnami in via della ... zione N. 5:

Piante di arance, limoni e mandarini della Sicilia

a prezzi molto miti.

Approfittino i possessori di giardini e serre di questa rarissima occasione.

Devotissimo
M. Finocchiaro

PROMESSE
CREDIT F. 5
1.º Maggio - Vincita f. 150.000
Croce Italiana
1.º Maggio Lchi 15.000, Viglietti per cassa a f. 15.50 circa - In rate ... flor. 1 al mese.
Croce Austriaca
1.º Maggio flor. 25.000. Viglietti per cassa a flor. 20.50 circa. In rate di flor. 1 al mese.
BODEN NUOVO
5 Maggio f. 50.000. - Promesse f. 1.50
Vendibili presso il Cambio Valute al Tergesteo **Giuseppe Bolaffio.**

Graziosa novità
Pianoforti „Mignon“
Ammirazione desta a bon diritto questo ... mento musicale, in forma di un pianino ... quale si possono suonare con grande facilità tutti i pezzi musicali possibili; si adatta ... cialmente per imparare da sè, tanto ... adulti che per fanciulli dagli 8 ai 15 ... Questi pianini hanno una lunghezza di ... cm., hanno fine voci metalliche, accompagnate da netti accordi.
Il mite prezzo li fa accessibili a tutti
con 18 tasti f. 2.50 | con 20 tasti f. 3.— | con 24 tasti f. 4.50
Spedizione sotto garanzia verso rimborso. Imballaggio sol li 45. Indirizzo:
M. Rundbakin, Glockengasse ...
VIENNA.

Sono arrivate!!
CRAVATTE
di forme più moderne
d'ottimo gusto ed a prezzi ...
trovansi soltanto
AL SAN NICOLÒ
di **E. D. RICHETTI**
N. 26 - Via S. Antonio - N. 26

Fonte Principessa Ereditaria Stefania
Rimedio profilattico nelle epidemie. Distinta alle Esposizioni con 10 premi
Acqua di **KRONDORF**
acqua acidulo - alcalina. Riconosciuta come la migliore
Impressa della fonte a Krondorf presso Carlsbad.
Deposito Generale presso la ditta
Hoerner & Honsell - Trieste.
Via dei Forni N. 26

Depurativo del sangue
per la
CURA PRIMAVERILE
si raccomanda lo sciroppo concentrato di pariglia al joduro di Sodio.
Ogni cucchiaio di questo Sciroppo corrisponde ad una bottiglia di decotto di Salsapariglia. Prezzo di una bottiglia sufficente per ... giorni soldi **80.**
Ogni bottiglia è accompagnata da una ... gliata istruzione.
Deposito principale per Trieste
Farmacia fu FENTI
VIA FARNETO.

Le migliori STOFFE DI BRÜNN
fornisce a prezzi originali di fabbrica
FABRICA DI PANNI FINI
Siegel-Imhof di Brünn
Per un elegante vestito da uomo per primavera od estate ...
basta un taglio lungo metri 3.10, ... 4 braccia viennesi. Un taglio
in lana genuina, costa
per f. **4.80** qualità ordinaria
per f. **7.75** qualità fina
per f. **10.50** qualità finissima
per f. **12.40** qual. ultra-finissima
Inoltre si possono acquistare in ... sortimento Stoffe spinate con ... di seta, stoffe per soprabiti, **lodens** ... cacciatori ed alpinisti, Peruviennes ... Tosking per vestiti **Salon, panni per ... condo le prescrizioni per impiegati**, stoffe di filo lavabili per uomini e ragazzi, vere stoffe piqué per **gilets**, ecc. ecc.
Si garantiscono buone merci e fornitura secondo il campione e puntuale ...
Campioni gratis e affrancati.

Continuation of the feuilleton:

In quel momento la porta del salotto si spalancò ed una donna giovane e bella, vestita d'un abito di color chiaro, entrò, accompagnata da un canottiere.

— Carlo! - ella esclamò vedendo lo scrigno nelle mani del marito - che cosa facevate?

Poi volgendosi bruscamente verso Gloria:

— E voi, - ella continuò, - che cosa fate voi qui, in casa mia?

Il signor Pettican sprofondò la testa nel doppio colletto della camicia e del vestito e disse con voce supplichevole:

— Mia cara Aurora...

La cara Aurora non gli rispose.

— Chi siete? - Ella continuò rivolgendosi sempre a Gloria con aria insolente. - Uscite, uscite subito da casa mia!

— Il signor Pettican è cugino di mia madre, - disse Gloria.

— Davvero! Il cugino! Ma io non ho mai inteso mio marito parlar di voi; non gli conosco cugine.

— Signor Pettican, - rispose Gloria fingendo di non badare alle insolenze che gli venivan dette; - signor Pettican, siate uomo e datemi la somma che sapete deve salvarci dalla rovina.

— Vorrei, piccina mia, vorrei essere uomo; ma non posso, non posso... ve l'ho detto tutto è finito per me. *(Continua)*